

**Il batterio killer dei neonati**

di Laura Tedesco

**VERONA** «Per colpa del Citrobacter che l'ha colpita al punto nascite di Borgo Trento a Verona, la nostra Benedetta ha riportato danni permanenti di tipo motorio e cognitivo, ci hanno detto che difficilmente potrà camminare...».

Secondo i superperiti della Procura scaligera, la piccola Benedetta è tra i bimbi di cui, se l'ospedale scaligero fosse intervenuto adeguatamente e soprattutto con più tempestività, si sarebbe potuto evitare che venisse colpita e gravemente danneggiata dall'infezione del Citrobacter, il micidiale batterio killer che al punto nascite di Verona - in base alle stime della commissione regionale incaricata dal governatore Zaia - tra il 2018 e il 2020 ha ucciso quattro neonati e ne ha colpiti altri 96 alcuni dei quali hanno riportato danni irreversibili tra cui la piccola Benedetta. «Mia moglie Sara aveva avuto una gravidanza difficile, ci avevano assicurato che il punto nascite di Borgo Trento era il migliore del Veneto. Non volevamo correre rischi, invece...». Ricostruendo ciò che accadde a Verona, Alex Gennaro ancora si blocca dallo sconcerto e dall'incredulità: dopodomani, 22 dicembre, saranno trascorsi due anni e 8 mesi da quando la figlioletta Benedetta venne al mondo all'ospedale della Donna e del Bambino.

«Era prematura ma sana», invece contrasse il Citrobacter e «dal contatto con quel maledetto batterio avrà una vita segnata per sempre». Benedetta è tra i bimbi che, secondo le conclusioni delineate nei giorni scorsi dal superpool di periti incaricati dalla Procura scaligera di far luce sulle eventuali responsabilità dello scandalo Citrobacter, potevano salvarsi dal contagio: gli esperti del pm terminano infatti le 384 pagine di maxi perizia scrivendo che, se da parte dell'ospedale non si fosse verificata una

# «La nostra Benedetta, danni gravissimi dal Citrobacter Resterà segnata per sempre»

Per i periti del pm è tra i bimbi che potevano salvarsi dal contagio



**Genitori coraggio**  
Sara Farinazzo e Alex Gennaro con la loro Benedetta durante un'intervista televisiva di due anni fa

serie di omissioni, «i casi di contagio di aprile, maggio e giugno 2020 non si sarebbero verificati e quindi si sarebbe potuto evitare la morte della piccola Alice C. (la figlioletta di mamma-coraggio Elisa Bettini, ndr), mentre Maria C. e Davide D.S. non sarebbero stati colonizzati», inoltre «si sarebbero potute evitare le lesioni personali riportate dalla piccola Benedetta Gennaro». Il papà Alex e la moglie Sara sono padovani, abitano a Megliadino San Vitale: «Abbiamo scelto di far nascere nostra figlia a Borgo Trento proprio perché ci avevano garantito che era un'eccellenza assoluta, la migliore della regione. Era un open space con circa quattordici neonati ricoverati, soltanto dai giornali abbiamo saputo in seguito che due bimbi erano positivi al Citrobacter. Abbiamo notato che gli infermieri e il personale indossavano il camice quando andavano

da quei due bimbi con il Citrobacter ma quando venivano da Benedetta e dagli altri piccoli non indossavano protezioni. Una decina di giorni dopo - ricordano - i medici ci hanno comunicato che nostra figlia aveva contratto un'infezione, poi dopo gli esami hanno detto che si trattava di Citrobacter». Riallacciando il filo dei ricordi, ancora adesso papà Alex non si dà pace: «Mia moglie è rimasta ricoverata lì un mese, se ci avessero informati che c'era questo problema del Citrobacter avremmo avuto tutto il tempo per trasferirla in un altro ospedale e farla partorire in tutta sicurezza proteggendo la nostra bimba da qualsiasi rischio. Invece ci hanno tenuto all'oscuro della situazione, nascondendoci ciò che stava succedendo, abbiamo saputo tutto in ritardo e quando ormai le condizioni di nostra figlia erano compromesse e lei era già stata contagiata, per questo -

spiega Alex Gennaro - abbiamo presentato un esposto alla Procura, per avere giustizia e per far emergere i nomi dei colpevoli». Cosa pensa delle conclusioni tratte dai periti della Procura, secondo cui la piccola Benedetta è tra i bimbi di cui l'ospedale avrebbe potuto evitare il contagio dal letale batterio? «Per noi è la conferma che avevamo ragione a chiedere giustizia, però secondo me non basta - evidenzia Alex Gennaro - Resto convinto che anche i neonati colpiti dal Citrobacter prima del 2020 avrebbero potuto essere salvati se da parte dell'ospedale si fosse agito in maniera più rapida, più trasparente e più adeguata. Invece sono intervenuti quando ormai la situazione era esplosa in tutta la sua gravità ed era anche uscita sui giornali. Ma era tardi, troppo tardi, troppi bimbi erano già stati infettati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il protocollo**

«Così il tennis può aiutare i ragazzi affetti da autismo»

**VERONA** (m.p.) «Il tennis favorisce i ragazzi con autismo perché è uno sport che permette alla persona di avere visibili tutte le sequenze che avvengono nell'ambito dell'attività sportiva e migliora l'empatia organizzativa e motoria». Con queste parole Leonardo Zocante, coordinatore Centro Regionale Disturbi Spettro Autistico Verona, ha presentato i risultati favorevoli di un protocollo scientifico effettuato su un gruppo di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico: i test si sono svolti al Circolo Tennis Scaligero di Verona in collaborazione con la società VK Events. «Tramite il tennis - continua - abbiamo favorito lo sviluppo delle competenze in sei ragazzi con disturbo dello spettro autistico eseguendo una valutazione iniziale e una valutazione finale dopo dieci sedute». I miglioramenti riguardano le prestazioni motorie, l'organizzazione della persona e una maggior competenza di sincronizzazione sociale. «Questi risultati sono testimonianza di come una disciplina come il tennis - conclude Alice Lonardi, presidente Ippocampo Aps - possa essere importante sia per i ragazzi coinvolti che per le famiglie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La rabbia del papà Mia moglie aveva avuto una gravidanza difficile, ci avevano assicurato che il punto nascite di Verona era l'eccellenza



Le accuse dei periti Le lesioni personali riportate dalla piccola Benedetta Gennaro si sarebbero potute evitare

**Le imprese**

Crediti agevolati, partnership tra Unicredit e Confindustria

**VERONA** Nuove linee di finanziamento con importo minimo di 50mila euro. Il tutto per «fare fronte al pagamento di imposte-tasse di fine anno, tredicesima mensilità, premi e fabbisogni connessi al tema del caro-energia». È il succo di una nuova partnership siglata fra Confindustria e UniCredit. Si tratta di «una serie di iniziative volte a sostenere il reddito disponibile delle famiglie e la liquidità delle aziende italiane», citando «il plafond nazionale di nuova finanza per 5 miliardi, di cui 800 milioni a Nordest, messo a disposizione delle imprese». Il vicepresidente di Confindustria Verona con delega alla finanza, Aldo Peretti, dice che «in un contesto geopolitico molto particolare le nostre imprese stanno dimostrando grande resilienza: tuttavia, proprio per la grande incertezza, potrebbe rendersi necessario anche per aziende sane e vivaci poter contare su strumenti creditizi che possano agevolare gli investimenti e la gestione quotidiana».

(m.s.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Collettore, via i lavori a Malcesine Ma senza nuovi fondi sarà «monco»

Interventi finanziati per 44 milioni, l'opera ne costa oltre 116

**MALCESINE** Azienda Gardesana Servizi ha presentato alla popolazione di Malcesine il cantiere che partirà ad inizio gennaio per la posa del nuovo collettore fognario: il tratto 1 del Lotto 4, da realizzare a nord del paese, da Navene a Campagnola, località quest'ultima dove è prevista anche la costruzione ex novo di un impianto di sollevamento, il primo di riorganizzazione del sistema fognario dell'Alto Garda. Il lotto di Malcesine è affidato al Consorzio Stabile Europeo e i lavori sono assegnati a Italbeton Spa. Il cantiere ha una lunghezza di 3 km, (partirà dall'area di parcheggio di fronte all'Hotel Sole), e i lavori si articoleranno per 1 km sulla passeggiata a lago, che per il periodo sarà chiusa al transito dei pedoni, e per 2 chilometri sulla strada regionale Gardesana, che rimarrà invece sempre percorribile dai veicoli, con senso unico alternato regolato da semaforo. Per limitare al massimo l'impatto dei cantieri su traffi-



Le prime tubature A Malcesine i lavori da gennaio (foto archivio)

co e attività economiche, i lavori saranno sospesi da Pasqua e per tutta la stagione turistica, per essere, poi, ripresi ad ottobre e terminare a marzo 2024. La durata dell'intervento è, infatti, di 1 anno, per un investimento superiore a 4,4 milioni di euro.

Con questo quarto lotto a Malcesine, dopo i tre già avviati nel Basso lago, da Lazise a Castelnuovo, gli interventi assorbitano circa 30 dei 44,3 milioni finanziati, poi riman-

gono fondi per pochi altri lotti. Rimane, così, il grosso scoglio di come arrivare alla copertura degli «almeno» 106,5 milioni previsti per il rifacimento dell'intero collettore sulla sponda veronese. I vertici di Ags continuano ad appellarsi al Governo perché «diritti» fondi dal Pnr, ma anche a Regione Veneto, Comuni e associazioni di categoria perché sostengano economicamente l'opera.

A.Sch.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRIBUNALE DI VERONA**

Esecuzione Immobiliare n. 355/2019 R.E.

La Dott.ssa MARIA MADDALENA BUONINCONTI, Notaio in Verona (VR), con studio in Vicolo Ghiacciaia n. 3, delegata ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione dott. Angelo Franco, ora sostituito dalla Dott.ssa Paola Salmaso, con provvedimento numero 2/22

AVVISA

che il giorno **14 marzo 2023 alle ore 12.30** in Verona (VR) presso la Camera di Commercio di Verona (VR), in Corso Porta Nuova n. 96, con ingresso da Circonvallazione Alfredo Oriani, procederà dinanzi a sé alla  **VENDITA SINCRONA MISTA** del seguente bene immobile:

**Lotto 1:** Piena proprietà dell'immobile su due piani fuori terra (terra e primo), oltre al piano primo scantinato, con terreno di pertinenza, composto da abitazione ai piani terra e primo, con cantina e taverna al piano primo scantinato, e vano ad uso garage con annessa lavanderia e centrale termica al piano primo scantinato, sito in Comune di Roverchiara (VR), Contrada Santa Toscana, Via Santa Toscana n. 33/B. Prezzo base Euro 191.000,00 con offerte in aumento pari ad Euro 1.000,00.

**Pubblicità della vendita e visita dell'immobile**

Copia dell'ordinanza di delega, dell'avviso per esteso, della perizia e suoi allegati, potrà essere rinvenuta sul Portale delle Vendite Pubbliche (PVP), nonché sui siti Internet [www.fallcoaste.it](http://www.fallcoaste.it), [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net).

Gli interessati a visitare l'immobile dovranno farne richiesta per il tramite del PVP collegandosi al sito <https://pvp.giustizia.it/pvp/>. Il custode giudiziario potrà assicurare la visita soltanto qualora la richiesta gli sia pervenuta almeno quindici giorni prima della scadenza del termine per il deposito dell'offerta.

La custodia del bene posto in vendita è stata affidata all'Avv. Laura Ambrosini, con studio in San Bonifacio (VR), Via Fogazzaro n. 1, P. 1 - Tel. 0457680256 - email: [avv.laura.ambrosini@gmail.com](mailto:avv.laura.ambrosini@gmail.com)

Per ulteriori informazioni, chiarimenti, consultazione perizia e documenti allegati, consultazione avviso per esteso, deposito documentazione, telefonare presso lo studio Notaio Maria Maddalena Buoninconti tutti i giorni, escluso il sabato, **dalle ore 09.00 alle ore 12.30 al numero 0458003658 (no orario pomeridiano)**, oppure consultare il sito internet [www.notaiobuoninconti.it](http://www.notaiobuoninconti.it).

Notaio delegato **Maria Maddalena Buoninconti**